

Provincia Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo Tanti gli appuntamenti nei prossimi mesi per festeggiare

La sezione Avis compie 60 anni

Il presidente Prada: «Se siamo arrivati fin qui lo dobbiamo a chi ci ha preceduto»

Traversetolo Un traguardo che parla da solo. Racconta di un gruppo di traversetolesi, animati da spirito di solidarietà, che volle dare il proprio contributo per rispondere alle esigenze sanitarie.

Generazioni diverse che si sono susseguite, accomunate dal desiderio di aiutare gli altri e una storia, che nonostante gli anni trascorsi, ha ancora tante pagine da scrivere.

La sezione Avis di Traversetolo compie 60 anni, un traguardo importante, come i risultati conseguiti in questi anni, che l'hanno fatta diventare un centro di riferimento provinciale, e che verrà festeggiato con diversi appuntamenti nei prossimi mesi. 600 i donatori attivi, 700 le sacche raccolte nel 2022.

Un numero che aumenta se si considerano i donatori delle altre sezioni che afferiscono al centro prelievi traversetolese.

Una storia di impegno e solidarietà iniziata il 12 ottobre 1963, data in cui è stata ufficialmente fondata la sezione, grazie alla volontà dei soci fondatori, che offrendosi volontari della neonata Avis italiana intendevano, con la loro solidarietà, risolvere o ridurre alcune esigen-



Sezione
L'attuale presidente Maurizio Prada.

ze di cura di tanti.

Un percorso cresciuto nel tempo, grazie all'impegno dei volontari, desiderosi di dare una «Casa» all'Avis, un luogo che fosse di tutta la comunità.

Furono gli stessi volontari ad edificarla. Nel tempo libero, dopo il lavoro, dimostrando una forza e uno spirito difficilmente eguagliabili, in due anni hanno costruito l'edificio che ancora oggi sede, inaugurata nel 1978.

Il 12 ottobre 2020 un nuovo passo: viene firmato l'accordo tra l'associazione e il comune di Traversetolo, che aveva provveduto a regolarizzare la situazione della struttura.

L'amministrazione ha concesso l'edificio in comodato d'uso gratuito per 30 anni all'Avis, dando vita alla Casa del Dono, un luogo dedicato a tutte le attività sociali e culturali che ruotano intorno al mondo del volontariato. Una storia arricchita

Il taglio del nastro
L'inaugurazione della casa del dono.

anche dalle tante attività che la sezione promuove, dalle feste estive al Lido Valtermina, alle giornate dedicate ai bambini per sensibilizzare le nuove generazioni all'importanza del dono. E poi la consolidata amicizia con la sezione di Neviano, i rapporti con le altre Avis, i gemellaggi con le realtà fuori regione.

«Se oggi siamo arrivati al 60° in piena forma e con tanta voglia e volontà di proseguire lo dobbiamo a chi ci ha preceduto, i tanti volontari che dobbiamo sempre ricordare ed onorare per l'esempio che ci hanno dato - commenta il presidente Maurizio Prada -. Vogliamo continuare ad essere in ambito provinciale un punto di riferimento importante. Siamo in tanti, ma abbiamo bisogno di nuovi donatori, di nuove forze che ci aiutino e che possano continuare quel progetto di altruismo che da oltre 60 anni tante persone hanno fatto proprio - conclude -. Grazie a tutti i donatori, ai collaboratori, agli amici, alle aziende a noi vicine, all'amministrazione comunale e a tutti quelli che in vari modi ci aiutano e che hanno contribuito a scrivere questa lunga storia».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Monticelli
Tombolata dell'Avoprorit oggi alle 14,30

L'Avoprorit di Montechiarugolo organizza per oggi pomeriggio alle 14.30, la tradizionale tombolata, che si terrà nel salone parrocchiale della chiesa di Gesù Salvatore a Monticelli Terme. Il ricavato sarà, come sempre, devoluto allo studio e alla ricerca sui tumori.

Montecchio
Presentato «Storie di serie B»

È stato il nostro collaboratore Alessandro Zelioli a presentare al circolo Marabù di Montecchio Emilia, il libro «Storie di serie B» scritto dal centrocampista della Reggina, Fausto Rossi. L'evento, organizzato assieme all'associazione culturale «La Vecchia Montecchio», aveva uno scopo benefico. I fondi raccolti serviranno a finanziare i progetti del Mire di Reggio Emilia. Oltre a Rossi, erano presenti Andrea Pancioli e Damiano Reverberi che assieme a lui lo hanno scritto.

Noceto Medesano Fornovo

Fornovo La mostra del vicesindaco si intitola «Nature vive»

Le foto di Mauro Davoli nella sede della Regione

Giochi di luce

Sono 26 le foto di Davoli esposte a Bologna.



Fornovo È stata inaugurata giovedì nell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna la mostra «Nature vive» del fotografo fornovesi nonché vicesindaco del Comune di Fornovo, Mauro Davoli nell'allestimento a cura di Giovanni Gazzaneo; ventisei opere, frutta, fiori, piccoli oggetti, fotografia che guarda alla pittura, soggetti che prendono vita grazie a sapienti giochi di luce, con forza e autorevolezza. Una bellezza fatta di armonia, di semplicità ed eleganza. Opere che respirano e rivelano un'anima. «Sono orgoglioso di questa esposizione che ha come

protagonista un artista del mio territorio - ha dichiarato il consigliere Matteo Daffadà - di queste fotografie colpisce l'armonia e la tecnica raffinatissima. Nature vive, appunto, per utilizzare l'espressione suggerita da Franco Maria Ricci in occasione della mostra di Davoli del 2017 al Labirinto della Masone».

Per L'assemblea ha introdotto e salutato il vicepresidente Fabio Rainieri: «Questi spazi sono sempre aperti ai cittadini, luogo di valore istituzionale e politico e casa per gli artisti come dimostrano le numerose opere conservate nella struttura e

le mostre che si susseguono con continuità e per le quali ringrazio tutto lo staff che si dedica alla progettazione e alla cura degli allestimenti». Il curatore Giovanni Gazzaneo ha sottolineato la genesi del progetto artistico di Mauro Davoli dedicato alla fotografia, sempre più «disegno con la luce», che guarda e si relaziona alla pittura. All'inaugurazione è intervenuta anche l'assessore Barbara Lori.

«Sono qui anche in veste di amica e conosco da tanto tempo il lavoro di Mauro Davoli. Ringrazio l'assemblea per aver accolto in questo luogo di grande pregio istituzionale un'esposizione preziosa, una mostra di grande qualità». Mauro Davoli ha aggiunto un ringraziamento alla Galleria Forni di Bologna che ha prestato molte delle opere in mostra: «La ricerca della bellezza nelle cose semplici - ha detto Davoli - e l'attenzione alle piccole cose che racchiudono l'essenza delle emozioni e dei ricordi».

Do.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medesano La Cagnola, pesca alla trota



Dallatana il grande favorito per la vittoria del campionato

Medesano Domenica scorsa, favorita da una giornata primaverile, si è svolta la seconda prova del campionato sociale a trote della Sps La Cagnola. Ventisei i soci in gara che hanno catturato ben 249 trote per un peso di Kg. 71,614. A fine gara sono emerse le prime indicazioni sui papabili alla vittoria finale. Il regolamento impone la scelta dei tre migliori piazzamenti sulle quattro gare in programma. Massimo Dallatana, apostrofato da alcuni colleghi come "l'uomo che sussurra alle trote" ha ottenuto due primi posti

in altrettante prove mentre il campione uscente no-kill Dimitri Dodi è pure ben piazzato con un terzo e un primo. Un'ipotetica vittoria di Dallatana sul titolo? È ancora prematuro e nelle prossime due gare tutto potrebbe ancora accadere.

Il campione assoluto di catture della seconda prova è stato Dimitri Dodi con 29 trote del peso di Kg. 8,220. Questi i premiati: nel settore A vittoria di Dimitri Dodi, nel settore B primo Massimo Dallatana, Norberto Giordani ha vinto nel settore C. Nella categoria senior vittoria di Giorgio Ferrarini.